Il sinodo, esperienza imperdibile di dialogo tra giovani e Chiesa

Terza scheda

Alcuni tipi di giovani che vogliamo invitare al sinodo

Magari vorrebbero andare al sinodo, o per lo meno domandarsi che vuole papa Francesco da loro, e se riescono a lasciarsi convincere:

1. Quelli che fanno guerra alla Chiesa e ne sono continuamente attratti.
2. Quelli che hanno una loro vita bevuta spesso dalla società, ormai sono nativi digitali, si fanno domande tra una birra e l'altra, che può diventare una sbornia e poi succede di tutto.
3. Quelli che si sono fatti e si fanno delle canne e ne hanno una piccola scorta tra i calzini per sopravvivere.
4. Quelli che sono ancora costretti ad abbandonare la scuola necessaria per gustare la vita con qualsiasi lavoro.
5. Quelli che sanno di essere uno scarto, ma «prima faranno i conti con me quelli che mi portano alla discarica».
6. Quelli che si godono tutti i loro sfizi, ci vivono bene, e ogni tanto si scatenano con la banda.
7. Quelli che li vedi sposarsi, non hanno lavoro, ma fanno finta di averlo anche loro.
8. Quelli che sono i duri e puri che non si adattano al mondo delle raccomandazioni anche se continuano a deglutire e hanno un pomo di Adamo che sporge sempre di più.
9. Quelle che sono belle e basta, affettuose e carine, sempre disponibili a creare nuovi trend.
10. Quelle che sono anche capaci di guardarti dall'alto in basso alla guida di un trattore, tenaci e testarde, consapevoli che non ti regala mai niente nessuno.
11. Quelle che sono studente eterne, specializzazioni e stages, curriculum seriali a fotocopia, ma senza un minimo di lavoro.
12. Quelle che sono babysitter di grido con una esposizione di quadretti di laurea che occupano tutte le pareti di casa perfino di fronte allo specchio del bagno per non perdere mai l'appuntamento col futuro.
13. Quelli che vivono sempre di rendita sia col papà che con la nonna, mandano mamma a cercare lavoro o farsi raccomandare e si adattano a vivere alla giornata.
14. Quelli che hanno già capito tutto, hanno messo in piedi una aziendina coi soldi del papà, fanno lavorare in nero e non si ricordano nemmeno lontanamente di quando, ribelli al padre, escogitavano rivoluzioni e gridavano all'inganno degli adulti.
15. Quelli che non hanno coraggio, né forza, né fede, né senso della società, né soldi – dicono loro –, da buttare e vanno a convivere.
16. Quelli che hanno già due bambini bellissimi, sono soddisfattissimi, ma prima di sposarsi devono pagare il mutuo e devono riuscire a capire perché bisogna proprio andare in chiesa adesso che oramai sono morti i nonni che ci tenevano tanto.
17. Quelli che hanno il morale ai tacchi e hanno giù la catena: vivono di passato e di «ormai»; vorrebbero avere sempre un amico e una birra per sedersi sulle gradinate di una chiesa a maledire il passato ormai, appunto, morto e sepolto.
18. Quelli che stanno impazienti dentro una chiesa a forzare i loro preti perché facciano qualcosa.
19. Quelli che si sono sentiti provocati dal papa, hanno un selfie con lui, ma nessuno fa niente, ti dicono appena, che prima devi venire a messa la domenica e aiutarmi a fare catechismo.
20. Quelli che nella notte di Natale sono stati in fondo alla chiesa ad aspettare che finisse, per dire il giorno dopo a pranzo coi nonni che c'erano anche loro.
21. Quelli che fanno gli *youtubers* e non hanno rispetto né di buon gusto, né di parolacce.
22. Quelli che hanno già vissuto tutto: fidanzamento, convivenza, separazione, matrimonio finalmente e divorzio pure.
23. Quelli della serie: «non voglio che nessuno venga a farsi i fatti miei».
24. Quelli che sono nostalgici di una ideologia e sono tentati di fare i *foreign fighters*.
25. Quelli che ci ho un gran casino in testa e non trovo un cane che mi aiuta se non dicendomi di andare a confessarmi o di andare a messa che ti passa.